



Grammatica

Cerca un argomento

Scrivi qui...

 CERCA

Home / Grammatica / Latino / [La consecutio temporum \(che cos'è e come funziona\)](#)

La consecutio temporum (che cos'è e come funziona)

In latino la **consecutio temporum** è il criterio che stabilisce quale **tempo verbale** viene usato in una [proposizione subordinata](#) sulla base di tre elementi:

- il tempo della proposizione principale, che può essere un **tempo principale** o un **tempo storico**
- il rapporto tra l'azione del verbo della proposizione principale e l'azione del verbo della proposizione subordinata, che può essere di **contemporaneità** (entrambe le azioni avvengono nello stesso momento), di **anteriorità** (l'azione della subordinata avviene prima di quella della reggente) o di **posteriorità** (l'azione della subordinata avviene dopo quella della reggente)
- il modo del verbo della proposizione subordinata, che può essere **indicativo** o **congiuntivo**

Come funziona la consecutio?

La consecutio temporum ha regole diverse a seconda che il verbo della subordinata sia all'indicativo o al congiuntivo.

Subordinata all'indicativo

Per esprimere **contemporaneità**, la subordinata il più delle volte usa lo stesso tempo che useremmo anche in italiano.

Quoniam puella bene **canit**, eam laudas

*Poiché la ragazza **canta** bene, la lodi*

Quoniam puella bene **canebat**, eam laudabas

*Poiché la ragazza **cantava** bene, la lodavi*

Per esprimere **anteriorità**, il tempo della subordinata dipende dal tempo che viene usato nella principale, per cui:

- se la principale ha un presente, la subordinata usa il perfetto
- se la principale ha un tempo storico, la subordinata usa il piuccheperfetto
- se la principale ha un futuro semplice, la subordinata usa il futuro anteriore

Consul laudat milites, quoniam **vicerunt**

*Il console loda i soldati, poiché **hanno vinto***

Consul laudavit milites, quoniam **vicerant**

*Il console lodò i soldati, poiché **avevano vinto***

Consul laudabit milites, quoniam **vicerint**

*Il console loderà i soldati, poiché **vinceranno***

LETTERALMENTE **AVRANNO VINTO** (IN QUESTI CASI IL FUTURO ANTERIORE SI TRADUCE CON UN FUTURO SEMPLICE)

Per esprimere **posteriorità**, la subordinata il più delle volte usa lo stesso tempo che useremmo anche in italiano.

Video urbem quam **delebis**

*Vedo la città che **distruggerai***

Subordinata al congiuntivo

Se la proposizione principale ha un **tempo principale**, la proposizione subordinata usa:

- il **congiuntivo presente** per esprimere contemporaneità
- il **congiuntivo perfetto** per esprimere anteriorità
- il **participio futuro** seguito da **sim** (cioè il congiuntivo presente del verbo essere) per esprimere posteriorità

Ex te quaero quid **facias**

*Ti chiedo che cosa tu **faccia***

Ex te quaero quid **feceris**

*Ti chiedo che cosa tu **abbia fatto***

Ex te quaero quid **facturus sis**

*Ti chiedo che cosa **farai***

Se la proposizione principale ha un **tempo storico**, la proposizione subordinata usa:

- il **congiuntivo imperfetto** per esprimere contemporaneità
- il **congiuntivo piuccheperfetto** per esprimere anteriorità
- il **participio futuro** seguito da **essem** (cioè il congiuntivo imperfetto del verbo essere) per esprimere posteriorità

Ex te quaesivi quid **faceres**

*Ti chiesi che cosa **facessi***

Ex te quaesivi quid **fecisses**

*Ti chiesi che cosa **avessi fatto***

Ex te quaesivi quid **facturus esses**

*Ti chiesi che cosa **avresti fatto***

E se la subordinata è retta da un'altra subordinata?

Se la proposizione subordinata dipende da un'altra proposizione subordinata e non dalla proposizione principale, le regole sono le seguenti:

Se la subordinata reggente è all'**indicativo** o al **congiuntivo**, ci si basa sul tempo della principale e si seguono le regole di prima.

Scripsi ut ex te quaererem quid **fecisses**

*Scrissi per chiederti che cosa **avevi fatto***

Se la subordinata reggente è all'**infinito presente**, ci si basa sul tempo della principale e si seguono le regole di prima.

Puto consulem pugnare ut populus eum **laudet**

*Credo che il console combatta affinché il popolo lo **lodi***

Se la subordinata reggente è all'**infinito perfetto**, si usa il tempo richiesto dalla consecutio temporum dell'indicativo e del congiuntivo in presenza dei tempi storici.

Dico me iussisse ut **privarent** me ista molestia

*Sostengo di avere ordinato che mi **liberassero** da questo fastidio*

Se la subordinata reggente ha un **nome verbale** (participio, gerundio, gerundivo, supino), ci si basa sul tempo della principale e si seguono le regole di prima.

Audio aedum narrantem quomodo bellum **gestum sit**

*Ascolto l'aedo che racconta in che modo **sia stata condotta** la guerra*

« Il cum narrativo (schema generale)

Il nesso relativo »



Iscriviti alla Newsletter

COMPILA IL FORM PER RIMANERE AGGIORNATO CON LE ULTIME LEZIONI.

Email...

ISCRIVITI

☐ Autorizzo il trattamento dati personali secondo l'informativa contenuta nella pagina privacy

© Copyright 2019 — All rights reserved StudenteModello.it

[Privacy](#) | [Cookie Policy](#) | [Terms and Conditions](#)